



Prossimi turni: ora due gare in 4 giorni

■ Lumezzane di sabato e mercoledì, FeralpiSalò domenica e giovedì. Il campionato di LegaPro propone ancora due impegni ravvicinati per consentire ai giocatori di avere una pausa più lunga nel periodo pasquale.

La settimana di lavoro ricomincia oggi con il Lumezzane che deve prepa-

rare l'impegno casalingo di sabato (ore 14.30) contro il Südtirol, mentre la FeralpiSalò ha nel mirino la sfida (pure interna) di domenica alle 16 contro il Renate.

Le dieci gare del girone A sono questa volta divise tra sabato (sei) e domenica (quattro), poi ci sarà il turno infrasettimanale, da calendario previsto

per giovedì 2 aprile. Quattro gare sono però anticipate a mercoledì 1 aprile, e non sarà uno scherzo per il Lumezzane la trasferta (calcio d'inizio alle 17) sul campo del Venezia. Il giorno dopo, alle 19.30, la FeralpiSalò sarà invece di scena sul campo del Monza. Da segnalare, mercoledì alle 19.30, la sfida tra Como e Bassano.

LegaPro Pasini: «FeralpiSalò, lotta! Scienza? Uno sfogo»

Dopo i pareggi che cancellano i play off
il pres a 360°: guai a chi abbassa la guardia

■ All'estero, in Algeria, per lavoro, ma con il cuore accanito alla sua FeralpiSalò. Il presidente Giuseppe Pasini parla a 360°. Concentrandosi sul sogno di raggiungere i play off, ormai praticamente svanito dopo i due pareggi interni per 0-0 con Arezzo e Mantova. Quest'ultimo, arrivato venerdì, è stato definito dall'allenatore Giuseppe Scienza come un «buon pari, contro un avversario tosto». Affermazione che se non fa una piega dal punto di vista squisitamente «tecnico», di fatto stona nel contesto degli sforzi profusi dai verdeblù sulla strada del sogno post season. Partiamo proprio da qui.

Le parole di Scienza «Credo che si sia trattato di uno sfogo - afferma Pasini - Dettato anche da un po' di delusione. Al di là delle parole post-Mantova, avevo parlato con il tecnico ed era chiaro che aveva a cuore più di tutti la possibilità di mantenere viva la lotta per i play off».

Cosa è mancato «Dopo la vittoria di Bolzano eravamo a due passi dal Bassano. Nelle ultime in casa abbiamo affrontato due squadre che giocavano per il pareggio. Ci è mancato quel qualcosa in più per scardinarle».

E adesso? «Bisogna lottare. C'è un sesto posto da difendere. Non porta ai play off ma è figlio di un campionato molto brillante. Merito di tutti, calciatori e tecnico, cui non si può dire nulla. L'importante è che non calino le motivazioni. Questo mi preoccuperebbe. La stagione va chiusa nel modo migliore. È fondamentale. Guai mollare, guai abbassare la guardia. A partire dai prossimi impegni contro il

LEGAPRO Girone A

CLASSIFICA	PT	G
Novara	60	31
Pavia (-1)	59	31
Alessandria	59	31
Bassano	58	31
Como	54	31
FeralpiSalò	47	31
Real Vicenza	46	31
Südtirol	42	31
Venezia	42	31
Arezzo	43	31
Mantova (-3)	40	31
Renate	39	31
Tirres	37	31
Monza	36	31
Cremonese	36	31
Giana Erminio	35	31
Lumezzane	29	31
AlbinoLeffe	27	31
Pro Patria (-1)	24	31
Portofino	21	31

PROSSIMO TURNO (28/03/15)

Lumezzane-Südtirol	ore 14.30
Bassano-Alessandria	ore 15.00
Cremonese-Como	ore 15.00
Arezzo-Pro Patria	ore 16.00
Giana Erminio-Pavia	ore 17.00
AlbinoLeffe-Venezia	ore 19.30
Pordenone-Mantova	29/3 ore 11.00
Torres-Monza	29/3 ore 12.30
FeralpiSalò-Renate	29/3 ore 16.00
Novara-Real Vicenza	29/3 ore 18.00

Renate e in trasferta a Monza».

L'anno prossimo? «Sono entusiasta di quanto fatto in questa stagione. La prossima potremmo veramente attrezzarci per giocare fino all'ultimo per i play off. Cosa servirà? Potremmo muoverci per rinforzare la rosa. Partendo dal buono che s'è visto in questo campionato e magari facendo scelte diverse per quanto riguarda l'attacco, tenendo comunque ben presente che Romero è un nostro giocatore e va valorizzato. In generale, comunque, voglio risposte brillanti da tutti in queste ultime gare. Ripeto: dobbiamo restare nei piani alti. E se non siamo riusciti a tenere viva la lotta play off è anche perché ci sono mancati due giocatori fondamentali...».

Abbruscato «In gennaio ha rifiutato la Casertana e anche altre opzioni più vicine. Ha deciso di operarsi, la cosa ci ha spiazzato. Avevamo investito molto, ma la scelta della società di lasciarlo ai margini è stata presa soprattutto per rispetto di tutti i suoi compagni. Per quanto riguarda la sua gestione è una scelta che rifarei».

Juan Antonio «Ci è mancato per cinque mesi a causa dell'infortunio. Uno come lui avrebbe potuto fare la differenza. Non nego che mi piacerebbe molto poterlo tenere con noi anche il prossimo anno».

Scienza «Il tecnico (in scadenza di contratto, ndr) ha fatto un lavoro notevole. Al momento non ci siamo ancora seduti attorno a un tavolo per parlare dell'anno prossimo».

Daniele Ardenghi



Renzo Cavagna: «Il Lumezzane si salverà malgrado tutti»

LUMEZZANE «Vogliamo salvare la categoria, 23 anni di storia fra i professionisti non si cancellano in un colpo e non vi riusciranno nemmeno i direttori di gara».

Al termine di Lumezzane-Monza di sabato, terminato a reti inviolate, il presidente rossoblù Renzo Cavagna ha alzato un po' la voce: «Sono convinto che questa squadra ha dei valori, che alla lunga verranno fuori e non importa se dovremo disputare i play out, ce la faremo».

Il massimo dirigente valdobbino ha voluto poi puntualizzare: «Ci sono almeno cinque-sei società in difficoltà nel campionato di LegaPro, e tra queste anche il Monza. Io penso che, anche se dovesse verificarsi il caso peggiore, un occhio di riguardo da parte della Lega questo Lumezzane se lo meriterebbe per quanto ha saputo fare in tutti questi anni, portando sempre avanti, a differenza di altre società, una sana gestione economica. E, tra l'altro, vincendo una Coppa Italia di LegaPro».

Su un sito specializzato, poi, Cavagna se l'è presa con le direzioni arbitrali di questi ultimi tempi. Nelle ultime tre partite con Arezzo, Pro Patria e Monza, la squadra ha sempre concluso in dieci uomini per le espulsioni di Belotti, Ekuuban e Genevier: «Tutte frutte - ha precisato il presidente - di episodi molto discutibili che ci hanno gravemente penalizzato. Ma la qualità arbitrale purtroppo è andata molto peggiorando in questi ultimi anni».

Quel che più ha colpito di Renzo Cavagna nella sala stampa del Saleri, tornata ad essere quella dei tempi play off e della vittoria in Coppa Italia, è però la fiera determinazione a voler evitare a tutti i costi lo smacco di una retrocessione dei rossoblù fra i Dilettanti.

Sergio Cassamali



Presidenti e protagonisti

■ In alto Pasini, presidente della FeralpiSalò. A fianco il collega del Lumezzane Cavagna. In basso Scienza e Abbruscato, allenatore e attaccante dei gardesani



IL PUNTO

Frenano Alessandria e Pavia, risale il Como Novara capolista solitario, ma c'è il deferimento...

■ Nel turno dei pareggi, ben sei in dieci gare del girone A di LegaPro, steccano Alessandria e Pavia, costrette al pareggio sui campi di Arezzo e Sassari. I piemontesi hanno dovuto anche rimontare il vantaggio amaranto, mentre la gara del Sanna è terminata a reti bianche.

La giornata va così in archivio nel segno dell'AlbinoLeffe, unica squadra di coda a conquistare i tre punti (quanti rimpianti per il Lumezzane), e delle tre

formazioni al vertice capaci di vincere. Il Novara in casa contro il Renate, il Bassano sulla Pro Patria, il Como (doppiette di Le Noci e Ganz) a Pordenone. A sette turni dalla fine, quindi, il Novara è capolista solitario, con un punto di margine su Pavia ed Alessandria, due sul Bassano e sei sul Como. Assume quindi ancor più importanza la decisione sul deferimento dei novaresi, che rischiano uno o due punti di penalizzazione. Che potrebbero risultare decisivi.